



AUTONOMIA E PARTECIPAZIONE

Informazione, libertà d'opinione e diritto di parola

del Sindacato FIALS aderente Conf.SAL - Azienda USL Rm/E

ANNO XVII - N. 8
12 NOVEMBRE 2015



fials.rme@tin.it



Contrattazione decentrata

INCONTRI DELEGAZIONE TRATTANTE

Il giorno **9 ottobre 2015**, alle ore 14.30, si è riunita la Delegazione Trattante con O.d.g. le seguenti materie:

- *Orario di lavoro.*
- *Diritto alla mensa e ai buoni pasto*
- *Relazioni sindacali*
- *Utilizzo dei residui contrattuali*
- *Mobilità del personale*

Sulle succitate materie, l'Amministrazione aveva trasmesso proposte tendenti a omogeneizzare le diverse norme applicative esistenti fra l'Asl Roma E e l'ex A.O. San Filippo Neri.

Orario di lavoro. La proposta
(Continua a pagina 4)

Il giorno **5 novembre 2015**, alle ore 14.30, si è riunita la Delegazione Trattante durante la quale sono state trattate le seguenti materie:

Fondi contrattuali.

L'Amministrazione ha comunicato che per un errore di contabilizzazione, l'esatto ammontare del residuo del fondo contrattuale dell'ex art. 31 CCNL 2002/2005 dell'anno 2014 dell'Asl Roma E, è pari a € 694.000 anziché 294.800 mentre è rimasto invariato quello dell'ex Azienda S. Filippo Neri. La differenza del suddetto fondo sarà liquidata al personale interessato, nei primi mesi dell'anno

(Continua a pagina 11)

L'Editoriale

NON FACCIAMO DI TUTTA L'ERBA UN FASCIO

di Roberto Talotta

Ci mancava anche questo; il caso dei dipendenti comunali di Sanremo ha dato il via ad un processo sommario che sta mettendo alla gogna i pubblici dipendenti e, cioè, di quei lavoratori che, con il loro impegno quotidiano, fanno funzionare la Macchina Statale nonostante un'infinità di ristrettezze economiche e umane decise senza tener conto minimamente delle sacrosante esigenze della popolazione.

Mentre, da più parti, si fa a gara per mettere in cattiva luce l'atteggiamento a dir poco disonesto di alcuni impiegati fin troppo spavaldi nel disattendere i loro doveri d'ufficio, tanto da incorrere in san-

(Continua a pagina 3)

STABILITÀ 2016 PUBBLICO IMPIEGO E SANITA', LA POSIZIONE FIALS: UN'OFFESA AI DIPENDENTI PUBBLICI

È inaccettabile lo stanziamento dei 300 milioni, che poi diventano 200 a fine serata, per il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, annunciato nella conferenza stampa del Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi subito dopo la riunione dell'esecutivo sul dd.l. di stabilità 2016. È questo il primo commento espresso del Segretario Generale della FIALS, Giuseppe Carbone, nella riunione della segreteria nazionale convocata oggi d'urgenza. Per il segretario della Federazione della Sanità della FIALS che aderisce alla CONFASAL, non solo restrizioni sul pubblico impiego ma la manovra di stabilità ha fissato in

(Continua a pagina 13)

IL COMPLESSO DI SANTO SPIRITO IN SASSIA POLO MUSEALE DELLA ASL RM E.

Non costituirà una nuova spesa per la Regione in quanto i 3,6 mln previsti erano già stati attivati nel 2004 e poi messi sul piatto con una gara aggiudicata nel 2009, ancora bloccata a causa di un contenzioso. Quando i lavori saranno conclusi l'azienda potrà indire un bando e dare in gestione il Polo con dei proventi che andranno a finanziare le attività sanitarie.

Aprirà a inizio 2016 il cantiere che porterà alla nascita di un Polo museale nel Complesso monumentale di Santo Spirito in Sassia. I lavori dureranno un anno e

(Continua a pagina 13)

LEGGE DI STABILITÀ 2016: IL TESTO PRESENTATO AL SENATO



E' stato presentato al Senato della Repubblica il

Disegno di legge 25 ottobre 2015, n. 2111 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016) precedentemente approvato dal Consiglio dei Ministri, nella riunione del 15 ottobre 2015.

La manovra ammonta a complessivi 26,5 miliardi di euro, che potranno aumentare fino a 29,5 miliardi in base all'accoglimento o meno

(Continua a pagina 7)


Notizie dalla Asl

DIRETTORI/RESPONSABILI DI
AREA/DIPARTIMENTO/DISTRETTO
UU.OO.CC./UU.SS.DD.

e.p.c.

Direttore Generale
Dr. Angelo Tanese
Direttore Sanitario

LORO SEDI

CIRCOLARE N. 15 DEL 20/10/2015

OGGETTO: Avvio protocollazione Deliberazioni/
Determinazioni Dirigenziali.

Il DPCM del 03/12/2013 riguardante "Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40 -bis, 41,47,57 -bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005.", pubblicato nella G.U. n. 59 del 12.03.2014, prevede tra gli altri adempimenti, la realizzazione di una gestione informatica dei flussi documentali.

A tal fine, a partire dalla data odierna, questa Amministrazione provvederà alla protocollazione informatica delle Deliberazioni del Direttore Generale e delle Determinazioni Dirigenziali.

Pertanto, ai fini della corretta gestione degli atti, si raccomanda la tempestività nella trasmissione, alla UOC AA.GG: - Ufficio Delibere - delle Determinazioni Dirigenziali.

Si allega, stralcio frontespizi Deliberazioni e Determinazioni Dirigenziali con indicazione dello spazio riservato alla etichetta recante il protocollo.

Cordiali saluti

Prot. 45397 del 20/10/2015
Il Direttore dell'UOC AA.GG.
Dr. Maria Barbieri
Il Direttore Amministrativo
Dr.ssa Cristina Matranga

-----00000000-----

A tutto il personale della ASL

Con la presente si comunica che, per decisione della Direzione Aziendale, a partire da **mercoledì 11 novembre 2015** sarà attivato un servizio di navetta che collegherà quotidianamente, dal lunedì al venerdì, il Presidio Ospedaliero San Filippo Neri a Borgo Santo Spirito, con fermate intermedie al Santa Maria della Pietà.

Il servizio viene attivato per favorire gli spostamenti del personale per raggiungere la sede di servizio o consentire la partecipazione a riunioni senza utilizzo del mezzo proprio, oltre che per la trasmissione di documenti e posta interna.

Il percorso prevede la partenza dal Presidio

Ospedaliero San Filippo Neri, una fermata presso il Santa Maria della Pietà (ingresso principale del Comprensorio) e l'arrivo a Borgo Santo Spirito,

Al ritorno percorso inverso: partenza da Borgo Santo Spirito, con fermata intermedia aggiuntiva a richiesta alla Casa della Salute Prati-Trionfale (e Presidio Ospedaliero Oftalmico), passaggio al Santa Maria della Pietà e arrivo al Presidio Ospedaliero San Filippo Neri.

Il servizio di navetta aziendale prende avvio in modo sperimentale, senza costi aggiuntivi, ed è gestito dal Servizio Autoparco afferente la UOC Logistica. In questa prima fase si renderà necessario verificarne l'utilizzo, anche in relazione all'effettivo fabbisogno, e valutarne la sostenibilità

Saranno garantiti i seguenti orari:

- **Partenze da P.O. San Filippo Neri:**
07:30 - 09:30 - 11:30 - 14:30 - 16:30
- **Partenze da Borgo Santo Spirito;**
08:30 - 10:30 - 13:30 - 15:30 - 17:30

Tutto il Personale in servizio interessato è invitato a contribuire alla buona riuscita di questa iniziativa e alla sua attuazione

Prot. 49027 del 9/11/2015

Firmato:

Il Direttore Amministrativo
Dr.ssa Cristina Matranga
Il Direttore Generale
Angelo Tanese



CONVENZIONE

ASL Roma E

AGENZIA ROMA NORD

Via Pasubio, 2 - 00195 Roma Tel: 06/32502051 - Fax: 06/32506629
E-Mail: roma.nord@allianzras.it

SOLUZIONI ASSICURATIVE E FINANZIARIE
DALLA A ALLA Z

POLIZZE ASSICURATIVE IN CONVENZIONE
CON TARIFFE PREFERENZIALI
PAGAMENTI MENSILIZZATI IN BUSTA
PAGA

e SCONTO FIDELITY SU POLIZZA AUTO PER
GLI "ISCRITTI FIALS" CHE SOTTOSCRIVONO
POLIZZA PERSONA e/o PATRIMONIO

Dr. Francesco Ciocca: 339 2725536

Sede di Viale Angelico, 243/247 - 00195 Roma
Tel. 06.3721948 - 06.37351418 - fax 06.37511484

Per notizie ed informazioni potete visitare il nostro sito:

L'azienda Policlinico Umberto I° ha approvato la seguente deliberazione:

DEL. N. 932 DEL 02/11/2015. "CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A N. 60 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - INFERMIERE PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO, AI SENSI DELLA DISCIPLINA CONCORSUALE PREVISTA DAL D.P.R. N. 220 DEL 27 MARZO 2001. APPROVAZIONE BANDO."

La scadenza di presentazione delle domande, decorrerà dalla data di pubblicazione del Bando in Gazzetta Ufficiale.

La delibera può essere richiesta ai dirigenti sindacali FIALS

ZINGARETTI FIRMA DECRETO PER LA PRESA IN CARICO DEI 160MILA PAZIENTI CRONICI.


Definiti dalla Regione i percorsi di presa in carico dei pazienti portatori di patologie croniche come: insufficienza respiratoria (Bpco), scompenso cardiaco, terapia anticoagulante orale (Tao), diabete. Con il decreto firmato

dal Presidente Nicola Zingaretti che da attuazione a quanto previsto dall'accordo siglato con i medici di medicina generale al fine di potenziare la medicina d'iniziativa, si avviano le procedure per la presa in carico dei primi 160mila pazienti tra diabetici e affetti da insufficienza respiratoria. E' così che la sanità può cambiare volto: si potenzia sul territorio, riduce l'ospedalizzazione, ma soprattutto si aumenta il grado di appropriatezza delle cure, avviando progressivamente tutti i malati cronici del Lazio a un percorso assistenziale sotto la guida del medico di famiglia. Il documento segna una svolta storica del sistema sanitario regionale e interessa complessivamente circa 500mila persone, tanti sono i malati cronici nel territorio regionale. Significa che a breve i medici di medicina generale con i quali sono state redatte le linee di indirizzo approvate, prenderanno in carico il singolo paziente garantendo il ciclo di cure appropriato e il collegamento con i centri di riferimento ospedalieri. Questo avverrà subito e cioè dal momento dell'individuazione della patologia. Le linee di indirizzo, elaborate da uno specifico gruppo di lavoro composto da un team di esperti, sono state approvate anche dal Comitato regionale per la medicina generale. In fase di avvio la popolazione di pazienti eleggibili nei PDTA dovrà comprendere almeno quella afferente ai distretti su cui insistono le Case della Salute attive. I pazienti cronici individuati sono quelli con il Diabete tipo 2 e BPCO e questo significa che nella primissima fase i soggetti presi in carico saranno circa 160mila.

“Credo che questa sia la strada giusta per contenere la spesa senza tagliare i servizi, anzi offrendone anche di più ai cittadini malati – dice il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti – con l'approvazione delle linee d'indirizzo per trattare i pazienti cronici si indica un percorso di cure scientificamente validato e concordato con i medici di medicina generale che assumono così un ruolo centrale nella gestione dei pazienti: si faranno garanti del percorso e della medicina d'iniziativa e dei collegamenti con gli ospedali riducendo sprechi e sovrapposizioni e, quel che è più importante, disagi per i cittadini”.

Dal 1 novembre 2015, la dipendente e dirigente sindacale della FIALS Rita Diomaiuta in servizio al Distretto 15 - Poliambulatorio di Tor di Quinto, dopo un lungo e onorato servizio, è stata collocata in quiescenza.

La FIALS augura a Rita Diomaiuta un sereno pensionamento e la ringrazia, a nome di tutto il Direttivo aziendale della FIALS, dell'attività svolta in difesa e in rappresentanza dei Lavoratori.

Andrea Deiana

L'Editoriale

NON FACCIAMO DI TUTTA L'ERBA UN FASCIO

(Continua da pagina 1)

zioni penalmente perseguibili, di contro, nessuno richiama l'attenzione sull'altro fronte e, cioè, sulle condizioni pessime in cui versa la stragrande maggioranza dei lavoratori del Pubblico Impiego, oggi più che mai dimenticati dalla Politica e non solo, chiamati ancora una volta a sopportare vessazioni e umiliazioni, ad iniziare da un rinnovo contrattuale che si annuncia come una provocante beffa, visto che si parla di soli 5 euro di aumento mensile dopo un fermo di oltre sei anni.

Guardando un po' a casa nostra, perché nessuno parla degli infermieri, dei tecnici e degli operatori sanitari in generale, addetti all'assistenza ai malati, ai turni notturni e festivi, alla pronta disponibilità, all'effettuazione dei doppi turni e al richiamo dal riposo e dalle ferie per improvvisi vuoti di organico; perché nessuno parla del sacrificio quotidiano, delle responsabilità e delle condizioni veramente difficili in cui operano questi professionisti per soddisfare le esigenze dei ricoverati ?

Perché la Politica non si interessa ai licenziamenti minacciati o attuati nelle cliniche convenzionate, come ad esempio già accaduto a Villa Rosa, con evidente abbattimento degli standard assistenziali e con gravi ripercussioni sulla stessa funzionalità e recettività dell'ospedale Belcolle?

Perché si assiste passivamente a questa specie di smantellamento di essenziali presidi sanitari del viterbese, mentre si allungano inverosimilmente le liste d'attesa per le prestazioni specialistiche? Perché non si attuano seri provvedimenti per la cronica carenza di personale sanitario, di posti letto nei nostri ospedali, dove sempre più spesso i ricoverati alloggiano nei corridoi o in spazi accorpati, del tutto inadeguati per il rispetto della dignità e dell'intimità dei malati?

Altro che impiegati assenteisti e che timbrano il cartellino persino in mutande, nel Pubblico Impiego ci sono soprattutto gli operatori sanitari, cioè quelli che tutelano la salute, che curano i malati e che svolgono una delle attività più impegnative e difficili, assolutamente ignorati dai "salotti televisivi" e dalle "rubriche giornalistiche", ai quali rende politicamente di più raccontare casi estremi come quello accaduto nel Comune di San Remo.

INCONTRO DEL 9 OTTOBRE 2015*(Continua da pagina 1)*

avanzata dall'Amministrazione, contiene molti aspetti positivi che si possono ricondurre a: rispetto della pausa mensa massima di 30 minuti; aumento della flessibilità in entrata e in uscita, ecc.. Contiene, però, una proposta assolutamente non condivisibile dalla FIALS, dalla RSU e dalle altre OO.SS. nella parte in cui prevede un orario 6.55-7.05, 13.55-14.05 e 20,55-21.05 per il personale turnante nelle 24 h. assolutamente insufficienti a coprire il cambio a vista, le consegne e il tempo di vestizione. L'orario proposto, inoltre, com'è stato ampiamente dimostrato nelle controproposte presentate dalla FIALS, non copre il debito orario contrattuale delle 36 ore settimanali e impone un raddoppio di almeno 12 turni di lavoro annuo.

Diritto alla mensa e ai buoni pasto. Anche su questa materia nelle proposte sono contenute alcune novità positive ma altre molto negative. In particolare la **non corresponsione del buono nel turno di notte e la riduzione dell'orario di mensa al S. Filippo Neri**. La Fials ha proposto, in analogia a quanto avviene in quasi tutti nosocomi e aziende sanitarie laziali, l'istituzione del servizio mensa anche nell'orario serale 19.00-21.30 e servizio sostitutivo (buono pasto o vassoio di ristoro) nei presidi e strutture prive di mensa per il personale h 24 che esegue turni notturni.

Relazioni sindacali. Anche su questa materia la FIALS ha elaborato una proposta trasmessa prima di quella dell'amministrazione, contenente materie oggetto d'informazione, contrattazione e concertazione e una regolamentazione delle relazioni sindacali aziendali.

Utilizzo dei residui contrattuali. La materia è stata oggetto di un'accesa discussione sull'utilizzo dei residui al 31/12/2014 (pari a circa € 990 mila per l'Asl Roma E) mentre per il personale dell'ex S. Filippo Neri la liquidazione di circa € 365 mila è stata effettuata con le competenze del mese di Settembre 2015. Contrariamente all'Accordo del 5/5/2015 fra Amministrazione e OO.SS., con le competenze di Ottobre 2015 non sarà liquidato il saldo del 30% degli obiettivi di budget 2014 legati ai dirigenti responsabili di C.d.R., poiché l'Organismo di Valutazione (OIV) pur avendo ultimato la valutazione delle schede budget, è rimasto privo del Presidente in quanto dimissionario. Il Direttore Generale, comunque, ha assicurato che entro il corrente anno sarà posto in pagamento il succitato residuo.

Particolare attenzione è stata posta dalla Delegazione, in merito all'utilizzo di risorse del Fondo dell'ex art. 31 per la corresponsione di fasce retributive superiori. La proposta della FIALS e quella della RSU, in molti punti coincidono, in quanto chiedono una prima fascia per il personale in fascia zero e una graduatoria da utilizzare dall'1/1/2015 per il rimanente personale fino alla concorrenza del fondo, tenuto che è insufficiente a corrispondere a tutto il personale interessato una fascia retributiva superiore. Su queste proposte, il direttore ritiene, invece, l'utilizzo di una graduatoria con fondi separati fra l'Asl Roma E e l'Asl Roma A con decorrenza 1/1/2016. La FIALS, le altre OO.SS. e la RSU hanno risposto in modo negativo, poiché la ritengono contraria alle norme contrattuali.

Mobilità del personale. Sulla materia, l'Amministrazione ha espresso molte perplessità sull'adozione di un Regolamento sulla Mobilità, in quanto la ritiene materia esclusiva dell'Azienda, pur apprezzando una proposta elaborata e presentata dalla RSU.

La FIALS e tutte le parti sindacali e della RSU, hanno affermato che è vincolante per la prosecuzione delle trattative sulle materie in argomento, la corresponsione dei buoni pasto e/o del servizio di mensa al personale che svolge attività in turni notturni e la mezz'ora tecnica al personale turnante nelle 24 ore, compreso il personale OSS e tecnico sanitario.

Al termine della riunione, l'Amministrazione, per voce del Direttore Amministrativo dr.ssa Matranga, ha rappresentato la necessità per i servizi amministrativi di una riorganizzazione tendente a unificare il personale che presta attività al S. Filippo Neri e S. Spirito, tenendo conto di particolari disagi personali e familiari.

Sulla materia, la FIALS ha chiesto che prima dell'adozione di una qualsiasi disposizione, sia data una preventiva informativa alle parti sociali.

R. Al riguardo occorre richiamare l'art. 4 del CCNL del 12 gennaio 1996 sulle "Tipologie dell'orario di lavoro", il quale prevede che " *qualora per la tipologia professionale o per esigenze di servizio sia necessario prestare l'attività lavorativa al di fuori della sede di servizio, il tempo di andata e ritorno per recarsi dalla sede al luogo della prestazione lavorativa è da considerarsi a tutti gli effetti orario di lavoro*". Pertanto si ritiene che, qualora il dipendente di una amministrazione debba recarsi, per lo svolgimento della prestazione lavorativa, dalla sede ove presta servizio ad un'altra sede della medesima struttura ovvero presso un'altra amministrazione ubicata nel medesimo ambito territoriale, il tempo necessario per lo spostamento da una sede all'altra (sia andata che ritorno) deve essere ricompreso nell'orario di lavoro.

Assicurazioni auto: dal 18 ottobre cessa l'obbligo di esporre il contrassegno



Resta solo il dovere di portare a bordo il certificato relativo, pena l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 180 del Codice della strada.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sul sito istituzionale, comunica che, dal 18 ottobre 2015, cessa l'obbligo di esporre sull'auto i contrassegni di assicurazione per la responsabilità civile verso i terzi.

Resta solo l'obbligo di portare a bordo il certificato di assicurazione, pena l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 180 del Codice della strada.

“Una innovazione – commenta il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio – che va nel senso di una pubblica amministrazione più vicina ai cittadini, più semplice e trasparente”.

Un cambiamento, sottolinea il comunicato del M.I.T., che avviene poiché sono stati portati a termine tutti gli adempimenti necessari per la dematerializzazione dei contrassegni stessi, così come previsto dall'art. 31 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, dal decreto interministeriale 9 agosto 2013, n. 110.

La smaterializzazione del contrassegno è possibile a seguito della costituzione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, presso il CED della Direzione generale per la Motorizzazione, della banca dati contenente le informazioni relative alla copertura assicurativa dei veicoli, aggiornata in tempo reale dalle compagnie di assicurazione per il tramite di ANIA.

Inoltre, è stata realizzata un'applicazione, ad accesso pubblico per tutti i cittadini, disponibile sul sito web www.ilportaledellautomobilista.it si può scaricare l'app IPatente accedendo, con il numero di targa, allo stato della copertura assicurativa di un qualunque veicolo automobilistico.

Su questo sito web è anche disponibile, per i soli organi di polizia, un'applicazione che fornisce le informazioni di dettaglio delle coperture assicurative, comprese quelle relative agli intestatari dei veicoli, al fine di consentire l'adozione degli eventuali provvedimenti sanzionatori.

L'accertamento della violazione degli obblighi RCA auto sarà inoltre consentita anche attraverso i dispositivi per il controllo del traffico ed il rilevamento a distanza delle violazioni al codice della strada. Infine, sempre sullo stesso sito web, è anche disponibile un'applicazione che consente alle Forze dell'ordine ed alle Prefetture di ottenere gli elenchi dei veicoli non coperti da assicurazione, distinti per provincia di residenza dei relativi intestatari.

In tal modo, **i cittadini e le forze di polizia potranno disporre di informazioni costantemente aggiornate della situazione relativa alla copertura assicurativa dei veicoli.**

Ecco che cosa hanno risposto i professori all'accusa di essere impreparati:

- Non si può giudicare un insegnante in quattro e quattro nove.
- Se io saprei di essere ignorante, non insegnassi.
- Io ho una cultura a 380 gradi.
- Errare humanum ovest.

I DIPENDENTI PUBBLICI SI AMMALANO IL DOPPIO DEI PRIVATI

I Consulenti del Lavoro rendono noto che i lavoratori dipendenti del settore pubblico si ammalano il doppio di quelli del settore privato. Secondo l'analisi effettuata dall'Osservatorio della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro sui dati Inps, nel 2014 la percentuale di assenza per malattia è pari a 3,01% per i lavoratori pubblici e 1,8% per quelli privati.

Lo scorso anno, infatti, nel privato sono stati emessi 467.603 certificati in meno rispetto all'anno precedente e registrate 1.887.109 giornate in meno di malattia, mentre nel pubblico impiego si è registrato un aumento di 8.147 certificati e di 60.011 giornate di malattia.

Il Nord-Ovest è l'area geografica con il maggior numero di certificati medici nel 2014, seguito dal Centro con il 21,6%; dal Nord-Est con il 21,1%; dal Sud con il 19,2% e dalle Isole con il 10,1%.

EMARGINAZIONE DEL LAVORATORE: DOPPIA CONDANNA, MOBBING E ABUSO D'UFFICIO



La progressiva emarginazione di un dirigente medico ad opera del direttore dell'Unità chirurgica presso la quale lavora comporta che oltre alla condanna per mobbing vi è anche il reato di abuso di ufficio. È quanto ha stabilito la **Corte di Cassazione, Sezione VI, con la sentenza del 7 ottobre 2015, n. 40320.**

A tal proposito va detto, infatti, che la normativa ancora vigente (*art. 13, D.P.R. n. 3 del 1957*) impone al pubblico dipendente un dovere di collaborazione con tutti i colleghi e, pertanto, **il reato di abuso d'ufficio si concretizza anche con la sola violazione dell'art. 97 Costituzione**, sull'imparzialità della pubblica amministrazione, per la parte in cui vieta al pubblico ufficiale di mettere in atto ingiustificate preferenze o favoritismi.

Notizie dalla Regione
A cura di Roberto Lazzarini

DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO, PRESENTATA NUOVA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE

Un disagio silenzioso, che coinvolge almeno il 3% della popolazione scolastica del Lazio: non meno di ventimila studenti, dunque, e di conseguenza le loro famiglie.

I disturbi specifici dell'apprendimento noti con l'acronimo Dsa raggruppano dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia.

A cinque anni dall'approvazione della legge nazionale 170/2010, la commissione Politiche sociali e Salute del Consiglio regionale del Lazio ha organizzato, in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi del Lazio un convegno che ha registrato la presenza di istituzioni, associazioni ed esperti.

L'evento è stato aperto dal presidente dell'Ordine degli Psicologi del Lazio **Nicola Piccinini**: "La normativa nazionale del 2010 e il successivo decreto attuativo hanno segnato una tappa fondamentale per il riconoscimento del diritto allo studio di bambini e ragazzi con disturbi specifici di apprendimento. Trascorsi cinque anni, tuttavia, è necessario predisporre nuove misure che garantiscano piena e concreta attuazione ai contenuti della legge. Il convegno, tappa del percorso avviato ormai un anno fa dall'Ordine degli psicologi del Lazio con la Regione Lazio e le associazioni più rappresentative nel campo dei Dsa, ha inteso agire esattamente in questa direzione: favorire, attraverso il confronto e il dialogo tra tutte le parti interessate, il raggiungimento di un quadro normativo più attento ed efficace nei confronti di queste esigenze formative specifiche".

Il convegno ha costituito l'occasione per l'illustrazione della proposta di legge regionale n. 134 di cui il presidente della commissione Politiche sociali e Salute, **Rodolfo Lena**, è primo firmatario. Come ha spiegato lo stesso Lena. "la proposta 'Disposizioni in favore di persone con disturbi specifici di apprendimento' vuole assicurare alle persone con disturbi da apprendimento uguali opportunità di sviluppo delle proprie capacità in ambito scolastico e professionale, garantendo l'attuazione della normativa attualmente vigente in materia di Dsa e potenziando la rete tra regione, famiglie, istituzioni scolastiche, servizi sanitari e privato sociale. La proposta - aggiunge Lena - ha lo scopo di favorire la piena integrazione delle persone con Dsa e la realizzazione del loro diritto allo studio attraverso una serie di interventi per migliorare l'individuazione precoce dei casi a rischio, garantire diagnosi e certificazioni tempestive, aumentare il successo scolastico e l'inclusione degli studenti con Dsa. Da legislatori, insomma, ci siamo messi nei panni di chi vive quotidianamente il problema e abbiamo fatto i conti con la mancanza di strumenti attualmente a disposizione di insegnanti e famiglie per meglio gestire i Dsa".

Il convegno ha cercato di tenere conto dei diversi attori coinvolti e di dare voce ai diversi punti di vista, quello dei familiari attraverso l'intervento dell'AID (Giulietta Modesti), quello del sistema scolastico rappresentato dal Dr. Fusacchia del MIUR, quello degli esperti dei Servizi territoriali - la Dr.ssa Silvia Bracci del TRMREE della ASL RM/E - e quello della Consensus Conference DSA attraverso un suo componente, il Dr. Roberto Iozzino.

Fondamentale il contributo delle varie Società Scientifiche ed Associazioni che formano, nel campo dei DSA, una vera e propria rete di riferimento; si sono pertanto susseguite le relazioni dei rappresentanti dell'AIRIPA, della FLI, della

SINPIA e del GdL "Psicologia e Scuola".

Le conclusioni della giornata sono state affidate al Direttore regionale **Flori Degrassi** della Direzione Salute ed Integrazione Socio Sanitaria, che si è detta "frustrata per il fatto che la nostra società sembra non voler fare i conti in nessun modo con la diversità". L'approccio legislativo nei confronti dei Dsa rischia perciò di essere insufficiente se non calato in un contesto più ampio. "Questi disturbi non sono classificabili come malattie - ha precisato la Degrassi - e sarebbe un errore medicalizzare tutto, perché quella sanitaria non deve essere l'unica risposta del sistema".

La Dr.ssa **Degrassi** ha annunciato una velocizzazione del processo di accreditamento delle strutture in grado di rilasciare le certificazioni di Dsa ribadendo il concetto che "il privato pagato con i soldi pubblici è pubblico a tutti gli effetti e come tale deve comportarsi". Anche i pacchetti ambulatoriali complessi (Pac) saranno all'attenzione della Regione sin da subito per rendere più agevole il percorso di diagnosi.

DONETTI NUOVO DG ASL VITERBO, VIA LIBERA DA COMMISSIONE SALUTE

La commissione Politiche sociali e Salute, presieduta da **Rodolfo Lena** (Pd), ha espresso parere favorevole a maggioranza (8 sì, 5 no) sullo schema di decreto numero 23/VII a firma del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, riguardante la nomina del nuovo direttore generale della Asl di Viterbo nella persona di Daniela Donetti, attualmente direttore amministrativo della stessa Azienda sanitaria.

L'incarico avrà la durata di tre anni dal momento del conferimento. Eventuali ricorsi giurisdizionali al Tar sono ammessi nei termini di 60 giorni.

Donetti - parmense, classe 1969 - succede al commissario straordinario Luigi Macchitella.

Laureata in Economia e Commercio e successivamente specializzata alla Scuola di Pubblica Amministrazione della Regione Umbria, prima di approdare in Toscana aveva ricoperto ruoli direttivi e manageriali al San Camillo-Forlanini, al Santa Maria di Terni, all'Asl 3 dell'Umbria.

Il dibattito che ha preceduto il voto sullo schema di decreto è stato contraddistinto dalle critiche dei consiglieri di opposizione sulle modalità e i criteri di nomina di Donetti, a partire dalla sua assenza nella cosiddetta "short list" stilata da Agenas e adottata dalla Regione per scegliere i nuovi direttori generali. In particolare, il Nuovo Centrodestra ha portato all'attenzione della Commissione recenti articoli di stampa sull'acquisizione da parte della Guardia di Finanza di documenti all'interno della sede della Asl, mentre il Movimento 5 Stelle ha evidenziato il profilo prettamente amministrativo e non sanitario di Donetti, invocando una maggiore trasparenza in sede di nomine di così alto impatto sulla cittadinanza.

Il Responsabile della cabina di regia della sanità laziale, Alessio D'Amato, ha così replicato: "Miriamo innanzitutto a superare un lungo periodo di commissariamento non più giustificabile agli occhi della cittadinanza. Il meccanismo della 'short list' è sicuramente adiuvante nelle scelte che abbiamo preso e dovremo prendere, ma non escludente. In questo caso, infatti, abbiamo voluto premiare la continuità, visti gli ottimi risultati raggiunti dalla Asl di Viterbo in questi anni di gestione Macchitella-Donetti. Quanto a presunte indagini in corso - ha concluso - sono certamente frutto di azioni di audit promosse dalla stessa Asl, nell'interesse della collettività".

LEGGE DI STABILITÀ 2016: IL TESTO PRESENTATO AL SENATO

(Continua da pagina 1)

della richiesta, avanzata dall'Italia alla Ue, di utilizzare uno 0.2% di spazio di patto in più per la "clausola migranti".

Ecco i punti principali del provvedimento, predisposto dal ministro dell'economia Pier Carlo Padoan:

- Per quanto riguarda il pubblico impiego i soldi disponibili per il rinnovo dei contratti nel 2016 sono solamente 200 milioni (inferiori alle stime dei giorni scorsi che avevano ipotizzato una dote da 3-400 milioni);
- Opzione donna: il regime sperimentale per le donne che intendono lasciare il lavoro con 35 anni di contributi e 57-58 anni di età (e la pensione calcolata con il metodo contributivo) viene esteso al 2016, anno in cui devono essere maturati i requisiti.
- sospeso l'aumento di Iva e accise, disattivate per il 2016 le clausole di salvaguardia previste dalle precedenti disposizioni legislative per un valore di 16,8 miliardi;
- eliminazione della tassa sulla prima casa (Imu e Tasi) indipendentemente dalla superficie dell'immobile (i Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la perdita di gettito);
- aumenta il bonus ristrutturazioni edilizie dal 36% al 50% di detrazione Irpef del 50%); confermati sia il bonus mobili legato all'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, sia l'ecobonus, ovvero la detrazione sulle spese per gli interventi di riqualificazione energetica degli immobili.;
- la soglia dell'uso del contante sale a 3.000 euro;
- contrasto all'evasione sul canone Rai con il pagamento attraverso la bolletta elettrica della casa di abitazione, riduzione del canone da 113,50 a 100 euro;
- riduzione dell'Ires, l'imposta sui redditi societari, dall'attuale 27,5% al 24%, a partire dal 2017, con uno sgravio di 3,8 miliardi nel primo anno che arriverà a circa 4 miliardi dall'anno successivo (la misura potrà essere anticipata al 2016 qualora le istituzioni europee accordino la 'clausola migranti');
- eliminazione dell'Imu agricola per tutti i terreni agricoli – montani, semi-montani o pianeggianti - utilizzati da coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e società e della tassa sugli imbullonati, ovvero sui macchinari ancorati saldamente al terreno e di grandi dimensioni che vengono assimilati agli immobili;
- bonus assunzioni, anche per le nuove assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel 2016 è prevista una agevolazione attraverso la riduzione dei contributi al 40% per 24 mesi, misura che complessivamente porta a un alleggerimento pari a 834 milioni nel 2016 per salire a 1,5 miliardi nel 2017;
- pensionati, aumenta la "no tax area", ossia la soglia di reddito entro la quale i pensionati non versano l'Irpef; per i soggetti sopra i 75 anni si passa dall'attuale soglia di 7.750 euro a 8.000 euro; per i pensionati di età inferiore ai 75 anni la "no tax area" aumenta da 7.500 euro a 7.750 euro;
- previsto il part-time per gli over 63 che dal 2016 a fine 2018 maturano i requisiti per la pensione sulla base della Legge Fornero;
- disabilità, 90 milioni nel 2016 per la Legge sul "Dopo di noi" per sostenere persone disabili in caso di decesso dei familiari; rifinanziamento del Fondo per la non autosufficienza per un totale di 400 milioni di euro;
- società partecipate scendono da 8000 a mille, previsto un tetto ai dirigenti e maggiore trasparenza dei dati;
- misure per la lotta alla povertà, con particolare attenzione alla povertà infantile;
- fondo Sanità sale a 111 miliardi nel 2016;
- Università - saranno selezionati 500 nuovi professori sulla base del merito tra i migliori cervelli in settori strategici per il futuro del Paese (40 milioni nel 2016 e 100 nel 2017); assunzione di 1.000 nuovi ricercatori (45 milioni nel 2016, 60 nel 2017 e 80 nel 2018);
- previste 6.000 borse (ogni anno) per gli specializzandi medici, per assicurare qualità e prospettiva al sistema sanitario nazionale.



UNIVERSITA' TELEMATICA TELMA

UNITELMA



PEGASO
Università Telematica

Convenzioni FIALS con Università Telematiche

Si porta a conoscenza che la FIALS ha stipulato con l'Università Telematica PEGASO una convenzione per diversi corsi universitari online.

Sul portale della FIALS www.fials.it all'interno della sezione "Servizi => Convenzioni" è possibile visualizzare la convenzione sottoscritta.

In particolare, dalla stessa sezione, è possibile collegarsi al sito Internet dell'Università ed accedere ai corsi di Laurea e ai Master Universitari attivi per l'anno accademico 2013-2014, oltre alle agevolazioni economiche previste per gli iscritti FIALS. La presente convenzione, va ad aggiungersi a quella già vigente con l'UNITELMA.



La Posta dei Lettori

Sono un dipendente chiamato dal Giudice a testimoniare su un procedimento penale.

Posso essere considerato in servizio o debbo fruire di permesso non retribuito?

Grazie.

Risposta.

L'ARAN con l'orientamento applicativo RAL_1774 del 07/10/2015 risponde alla seguente domanda:

Nel caso di un dipendente citato in giudizio in qualità di testimone per una causa attinente all'ente, lo stesso deve essere considerato in servizio oppure deve fruire di un permesso retribuito? Spetta il trattamento di trasferta effettuata con il mezzo proprio?

Su tale problematica, la scrivente Agenzia non può che richiamare, preliminarmente, le indicazioni giù fornite in materia con gli orientamenti applicativi RAL917 e RAL920 secondo le quali, se il dipendente chiede di assentarsi dal servizio per rendere una testimonianza giudiziale in un processo civile o penale ed essa non è svolta nell'interesse dell'amministrazione, lo stesso

potrà imputare l'assenza secondo un suo autonomo giudizio a ferie, permesso a recupero o permesso per particolari motivi personali.

Se invece il dipendente rende la testimonianza (in un processo civile o penale) nell'interesse dell'ente egli deve essere considerato in servizio.

Sarà l'ente, pertanto, sulla base degli specifici elementi informativi di cui dispone in proposito nella sua veste di datore di lavoro, a valutare la riconducibilità della concreta situazione determinatasi all'una o all'altra fattispecie.

Pertanto, se sussiste la condizione della finalizzazione della testimonianza alla tutela dell'interesse dell'amministrazione, secondo i consueti principi di logica e ragionevolezza, non sembrano esservi ostacoli all'equiparazione della assenza per testimonianza al servizio reso.

Solo in questa ultima ipotesi, proprio perché l'assenza equivale al servizio reso, al dipendente potrebbe essere riconosciuto anche il trattamento di trasferta, ovviamente, ove ricorrano le precise condizioni legittimanti previste dall'art.41 del CCNL del 14.9.2000.

Prestito personale riservato agli iscritti FIALS Lazio

dbEasy D.O.C.

La convenienza fatta prestito.

Sei un iscritto FIALS Lazio?

Se la tua azienda o ex azienda è partner di Deutsche Bank Easy, tu puoi accedere a condizioni di prestito davvero competitive. Tassi vantaggiosi, burocrazia snella e rate rimborsabili in tutta comodità tramite addebito in conto corrente.

TAN 7,65% TAEG 8,79% per durate fino a 60 mesi
TAN 7,99% TAEG 9,02% per durate oltre i 60 mesi

In più...

- rimborso tramite **addebito su conto corrente**
- **rata mensile proporzionata** agli impegni del cliente
- **nessuna operatività** a carico dell'azienda
- **svincolato** da anzianità contributiva
- **senza rivalsa** sul Trattamento di Fine Rapporto.

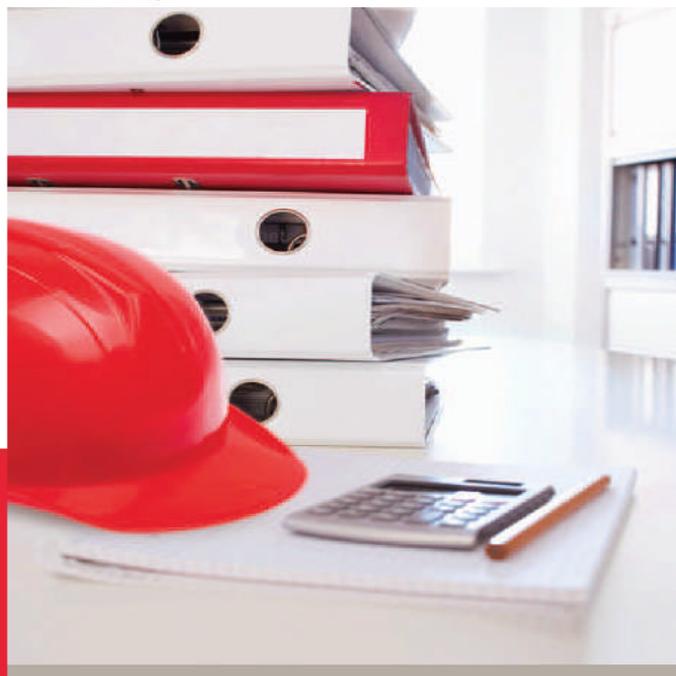
Esempio di prestito:

10.000 euro in 60 mesi - Rata da 212,66 euro
TAN¹ 7,65% TAEG² 8,56%

■ Importo totale del credito	10.559,00 euro
■ Importo rata mensile ³	212,66 euro
■ Durata del finanziamento	60 mesi
■ Importo totale dovuto dal consumatore	12.945,60 euro
■ Costo totale del credito	2.961,60 euro
■ Imposta di bollo	16 euro
■ Assicurazione facoltativa	575,00 euro
■ Spese di istruttoria	0 euro
■ Oneri di gestione incasso	180 euro
■ Spese per comunicazioni periodiche	6 euro

Promozione valida fino al 31 dicembre 2015

Deutsche Bank Easy



Chiedi subito una consulenza personalizzata e gratuita. Ti aspettiamo!

Scopri di più su www.dbeasy.it

Financial Shop di Roma

Via Aristide Gabelli, 9/b - 00135 Roma

Tel. 06/30602221

Email: roma11@agenziadbeasy.com

Referente Commerciale

Luigi Pirri

Cell. 366/5280406

¹ Il tasso è da considerarsi fisso per tutta la durata del finanziamento.
² Costi compresi nel Taeg relativo all'esempio: oneri di gestione incasso 180,00 euro (3,00 euro mensili con addebito in conto corrente o tramite bollettino postale). Imposta di bollo 16,00 euro. Spese invio comunicazioni e/o rendicontazioni periodiche 6 euro (2 euro la prima comunicazione annua, 1 euro le successive per un importo massimo complessivo di 8 euro per tutta la durata del finanziamento).
³ Importo prima rata: 221,66 euro (importo rata 212,66 euro + spese di rendicontazione 6,00 euro + oneri di gestione incasso 3,00 euro).

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima dell'adesione leggere le condizioni contrattuali ed i Fogli Informativi disponibili presso i Punti Vendita Deutsche Bank Easy e sul sito www.dbeasy.it. La vendita dei prodotti/servizi qui descritti è soggetta alla valutazione della Banca.
Deutsche Bank S.p.A. Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza del Calendario, 3 - 20126 Milano - Telefono: 02.4024.1 - P.IVA e iscritta al Registro Imprese di Milano

Notizie in breve

Trasferimento per incompatibilità ambientale.

Per consolidata giurisprudenza, il trasferimento per motivi di opportunità ed incompatibilità ambientale ha il fine di tutelare il prestigio ed il corretto funzionamento degli uffici pubblici e di garantire la regolarità e continuità dell'azione amministrativa, eliminando la causa obiettiva dei disagi che derivano dalla presenza del dipendente presso un determinato ufficio, a prescindere dall'imputabilità al dipendente stesso di eventuali profili soggettivi di colpa nelle vicende che hanno determinato tali disagi. Il trasferimento della tipologia in parola non ha, infatti, carattere sanzionatorio né disciplinare, non postulando comportamenti sanzionabili in sede penale e/o disciplinare, ed è condizionato solo alla valutazione del suo presupposto essenziale costituito dalla sussistenza oggettiva di una situazione di fatto lesiva del prestigio, decoro o funzionalità dell'amministrazione che sia, da un lato, riferibile alla presenza del dipendente in una determinata sede e, dall'altro lato, suscettibile di rimozione attraverso l'assegnazione del medesimo ad altra sede. Inoltre, come pure nella specie evidenziato dal primo giudice, in materia competono all'Amministrazione ampi e penetranti poteri discrezionali, sindacabili da parte del giudice amministrativo unicamente ab externo, in relazione ai noti vizi di grave e manifesta illogicità, travisamento dei fatti ed incompletezza della motivazione, rimanendo esclusa ogni indagine del merito dell'effettuata valutazione (cfr., tra le tante, Cons. St., sez. III 12 novembre 2014 n. 5569, 11 luglio 2013 n. 3739, 9 aprile 2013 n. 1955 e 16 dicembre 2011 n. 6623).

Rivolta all'Umberto I, c'è chi chiede le dimissioni di Alessio



La prima manifestazione sindacale della sanità pubblica si è tenuta oggi al Policlinico Umberto I a partire dalle 11 di questa mattina fino a oltre le 14. Tre ore intense in cui i sindacati della funzione pubblica, la Cgil e la Cisl in testa, gli autonomi della Fials Confsal e il coordinamento Csa Cisl hanno contestato le politiche gestionali del manager Domenico Alessio fino a chiederne le dimissioni. Dopo una prima concentrazione degli operatori sanitari all'esterno del nosocomio nel quale sono state espresse diverse contestazioni il gruppo di oltre 500 persone si è mosso fino a riempire lo scalone del palazzo della direzione generale e la sala antistante gli uffici del manager al grido: "fuori, fuori" inneggiando a un incontro con il direttore.

Quando l'assembramento si è trasformato di nuovo in una seconda assemblea sono sopraggiunti agenti del commissariato San Lorenzo e altri agenti della Digos dell'università La Sapienza. Agenti in forze che però hanno semplicemente stazionato davanti alla porta della segreteria direzionale mentre il personale precario e quello di ruolo non si faceva scrupolo di scandire la parola: "dimissioni, dimissioni".

Mutui: nessun onere per chi li estingue

Con un Comunicato Stampa rilasciato il 18 settembre 2015 il Governo ha informato che, per chiunque abbia in corso mutui ed intenda estinguerli, **non vi è alcun rischio di dover pagare commissioni o indennizzi di nessun genere.**

L'articolo 12 del ddl cosiddetto di "Delegazione europea", infatti, a differenza di quanto riportato da alcuni organi di informazione, alla lettera "q" del comma 1 prevede **in maniera inequivoca** che *"il diritto del consumatore all'estinzione anticipata sia esercitabile senza applicazione di commissioni, indennità od oneri"*.

Licenziato chi usa i permessi L. 104 per soddisfare esigenze personali

Legge 104, tre giorni di permesso al mese o due ore al giorno: vietato assentarsi da casa per finalità estranee rispetto a quelle di assistenza del parente portatore di handicap.

Il datore di lavoro può ben licenziare (per comportamento infedele) il dipendente che utilizzi i permessi della famosa legge "104" per soddisfare esigenze personali. Infatti, la norma che consente di ottenere i permessi retribuiti per l'assistenza di familiari con handicap (permessi della durata di due ore al giorno o di tre giorni al mese) non consente che degli stessi si faccia un uso differente rispetto a quello previsto dal legislatore: uso che, appunto, implica che il lavoratore assista il parente non autosufficiente per tutta la durata del permesso stesso. Questo divieto vale anche nel momento in cui il disabile dorme: quindi, per esempio, non è dato al lavoratore assentarsi durante la notte per uscire con gli amici.

In caso di uso distorto (per fini personali) dei permessi della legge 104, il comportamento del dipendente si macchia di un disvalore sociale che può arrivare a giustificare il licenziamento. E ciò perché, così facendo, egli scarica sulla collettività e sull'azienda i costi della propria pigrizia e infedeltà: i permessi, infatti, vengono retribuiti in via anticipata dal datore di lavoro, il quale poi rimborsato dall'Inps del relativo onere anche ai fini contributivi. Senza contare che il venir meno del dipendente sul posto di lavoro per motivi futili costringe il datore ad organizzare la distribuzione delle mansioni "alla meglio", addossando sui colleghi del dipendente infedele, chiamati a sostituirlo, i compiti che, invece, questi dovrebbe svolgere.

L'Angolo del D. Leg.vo 81/08
di Osvaldo Costantini

La gestione del fumo di tabacco in azienda



Disponibile da Inail un manuale informativo per Datori di Lavoro, Medici Competenti e Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione con le indicazioni per la gestione del

fumo di tabacco in azienda.

È disponibile sul sito dell'INAIL la breve guida "La gestione del fumo di tabacco in azienda", un manuale informativo per Datori di Lavoro, Medici Competenti e Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, che intende fornire strumenti operativi per l'adeguamento alla normativa vigente per la tutela dei lavoratori dal fumo passivo e informazioni sull'interazione del tabacco con i rischi lavorativi.

Con l'entrata in vigore della legge 3/2003 sulla tutela dei non fumatori e sul divieto di fumo in tutti i luoghi chiusi, i datori di lavoro (DL) hanno infatti dovuto gestire anche le problematiche del fumo di tabacco che, interagendo con i rischi tradizionali delle varie mansioni e lavorazioni, è uno dei principali fattori di rischio anche al lavoro.

Mentre in alcune realtà lavorative si è optato per la sola applicazione del divieto, in altre, rispondendo all'invito nazionale e internazionale di attuare iniziative di promozione della salute in azienda, il divieto è stato affiancato dall'informazione sul fumo di tabacco e dalla possibilità di smettere di fumare con il contributo aziendale.

Il manuale, frutto di una ricerca mirata agli aspetti sanitari e gestionali del fumo di tabacco nei luoghi di lavoro, intende fornire a Datori di Lavoro, Medici Competenti e RSPP, alcuni strumenti operativi per l'adeguamento alla normativa vigente, per contribuire a tutelare i lavoratori dal fumo passivo e per informare sulla nocività del fumo attivo e passivo e sull'interazione del tabacco con i rischi lavorativi

L'ABITUDINE AL FUMO TRA I LAVORATORI

Analizzando le varie categorie lavorative è emerso che l'abitudine al fumo di tabacco è maggiormente diffusa fra gli operai che hanno un basso livello di istruzione e per i quali, in genere, sono maggiori i rischi lavorativi e infortunistici dovuti a sostanze pericolose. Da un'indagine I-STAT è emerso che per gli uomini è maggiormente diffusa l'abitudine al fumo tra i lavoratori della chimica, i minatori e i cavaatori. Seguono i filatori, i tessitori e i finitori, i muratori, gli edili, i camerieri, i cuochi, i baristi, i lavoratori dell'abbigliamento e dell'arredamento e infine i facchini e gli scaricatori. Hanno, invece, una minore propensione a fumare i lavoratori del turismo e dello sport, gli insegnanti, i lavoratori del legno, i pellettieri e calzolari, gli addetti alle professioni tecniche, gli infermieri e i tecnici sanitari, gli avvocati, i magistrati, i notai, i commercialisti, i medici, i dentisti, gli psicologi, i farmacisti, i lavoratori agricoli, gli allevatori, i forestali, gli impiegati di concetto e infine gli impiegati esecutivi. Tra le donne fumatrici hanno mostrato

eccessi significativi le cameriere, cuoche e bariste, le addette alle pulizie, le esercenti e le addette di servizi alla persona e alle imprese. A questi gruppi di occupazioni sono da aggiungere altre figure meno diffuse nel genere femminile come le lavoratrici della chimica, le macellatrici, le portalettere, le lavoratrici della plastica e le spedizioniere. Il fumo passivo nel luogo di lavoro, spesso, somma o moltiplica i rischi lavorativi e nel 2002 in Europa ha causato oltre 7.000 decessi, ovvero 1 ogni 17 minuti in un anno di lavoro di 50 settimane a 40 ore; in particolare, tra i lavoratori di bar, ristoranti e pub ha ucciso un individuo ogni giorno lavorativo.

SOSTANZE TOSSICHE DEL FUMO DI TABACCO CHE POSSONO RITROVARSI ANCHE IN AMBIENTE DI LAVORO

Delle sostanze tossiche contenute nel fumo di tabacco le più conosciute sono la nicotina, il monossido di carbonio, l'ammoniaca, il cianuro di idrogeno e l'ossido di azoto, mentre delle cancerogene sono il benzene, il cadmio, il polonio-210, l'arsenico, il cromo esavalente, la formaldeide, gli idrocarburi policiclici aromatici, le nitrosamine, ecc., che, unite all'alta temperatura della combustione, sono estremamente nocive per molti organi e apparati (polmoni, bronchi, congiuntive, arterie, cuore, cervello, reni, fegato, sangue, ecc.). Alcuni studi hanno paragonato i livelli biologici di alcuni agenti chimici nei fumatori e nei non fumatori. È stato riscontrato che i fumatori hanno una concentrazione di polonio-210 quattro volte superiore rispetto ai non fumatori, di benzene nell'aria espirata dieci volte superiore e livelli di cadmio nel sangue doppi. Il cadmio riduce l'efficienza dei sistemi enzimatici che metabolizzano le tossine contribuendo allo sviluppo delle patologie polmonari indotte dal fumo di sigaretta.

INTERAZIONE FRA RISCHI OCCUPAZIONALI E ABITUDINE AL FUMO DI TABACCO

Il National Institute of Occupational Safety and Health (NIOSH) ha identificato alcune modalità attraverso le quali il fumo di tabacco può interagire con gli altri agenti nocivi presenti sul luogo di lavoro:

- il fumo di tabacco può fungere da vettore di tossici presenti nell'ambiente di lavoro (asbesto, formaldeide, piombo, parathion, ecc.) attraverso l'inalazione, il contatto cutaneo e l'ingestione;
- alcune sostanze chimiche depositate sulle sigarette possono essere trasformate in sostanze più tossiche se fumate (es. politetrafluoroetilene);
- l'esposizione a una stessa sostanza nociva contenuta nel fumo di tabacco e nell'ambiente di lavoro può essere aumentata (monossido di carbonio, cadmio, benzene, idrocarburi policiclici aromatici, ecc.);
- il fumo può provocare un effetto nocivo paragonabile a quello determinato dalla sostanza presente nel luogo di lavoro (es. broncopneumopatia da polveri di cotone e polveri di carbone);
- il fumo può agire con meccanismo sinergico con l'agente occupazionale producendo un danno maggiore di quello causato dal singolo agente considerato (asbesto, silice, arsenico, 2-naftilammina, 4-amminodifenile, prodotti di decadimento del radon, ecc.);
- il fumo può contribuire ad aumentare gli incidenti e gli infortuni sul lavoro.

INCONTRO DEL 5 NOVEMBRE 2015
(Continua da pagina 1)

2016. La somma dei residui dell'anno 2014 delle due aziende, pertanto, ammonta a € 1.038.000 che costituisce la base di calcolo per la corresponsione di una fascia retributiva superiore. Dopo una lunga discussione, la richiesta della FIALS, della RSU e delle altre OO.SS. di utilizzare il succitato importo per la corresponsione di una fascia retributiva al personale è stata accolta. Si è concordato, pertanto, quanto segue:

*Fino all'utilizzo della cifra di € 1.038.000, corresponsione di una fascia retributiva superiore con decorrenza 1/1/2015 al personale in servizio **all'1/1/2015**;*

Sulla base di una proiezione effettuata dai competenti Uffici, la fascia superiore potrà essere corrisposta ai dipendenti che negli anni 2013 e 2014 hanno avuto una valutazione pari a 95 punti sulla scheda di valutazione individuale compilata dal proprio dirigente per il personale dell'ASL Roma E o sugli obiettivi di budget del comparto per quelli provenienti dal S. Filippo Neri;

La percentuale dei beneficiari della fascia superiore dovrebbe essere il 77% per il personale dell'Asl Roma E e il 67% di quello dell'ex Azienda S. Filippo Neri;

Dal prossimo anno la platea del personale interessato dovrebbe essere pari al 30% del personale. Ciò dovrebbe garantire, sulla base di criteri di valutazione del merito e della professionalità acquisita, la corresponsione della fascia retributiva superiore al rimanente personale con decorrenza 1/1/2016;

La stessa procedura sarà adottata anche nell'Asl Roma A.

Con le competenze del mese di **Novembre 2015**, inoltre, saranno poste in pagamento le seguenti competenze:

Per il personale già in servizio nell'Asl Roma E al 31/12/2014, il 15% della produttività collettiva dell'anno 2014 legata agli obiettivi di budget assegnati ai propri dirigenti. L'importo spettante sarà conguagliato con l'acconto percepito nel mese di settembre 2015;

Per tutto il personale dell'Asl, la produttività legata alle presenze del trimestre luglio -settembre 2015.

Posizioni organizzative e coordinamenti. Sulla materia si è concordato di procedere all'utilizzo dei finanziamenti accantonati in bilancio dall'Asl Roma E (200.000 euro) e dall'ex S. Filippo Neri (108.000 euro) per l'individuazione di un totale di quaranta posizioni meno quelle già esistenti.

I bandi delle nuove posizioni organizzative saranno emanati entro il corrente anno e le posizioni individuate saranno valide fino alla microrganizzazione dell'Asl Roma 1 sulla base del nuovo Atto di Autonomia Aziendale, adottando l'attuale Regolamento dell'Asl Roma E. Quanto sopra al fine di un'omogeneizzazione dell'istituto delle posizioni organizzative fra la Asl Roma A e Asl Roma E. Si è stabilito, inoltre, che i coordinamenti in 2° applicazione esistenti nella Asl Roma E (valevoli fino ad ottobre) e quelli del San Filippo Neri, saranno prorogati fino alla microorganizzazione dell'ASL Roma 1.

Orario di lavoro e diritto alla mensa. Le materie si sono iniziate a trattare a fine seduta e data l'ora tarda, rinviate al prossimo incontro. Nel frattempo saranno prese in considerazione le modifiche richieste dalla FIALS, dalla RSU e da un'altra Organizzazione Sindacale.

L'Amministrazione ha comunicato, inoltre, l'attivazione di una navetta per le esigenze di spostamento del personale dipendente da e per Borgo S. Spirito e il S. Filippo Neri - S. Maria della Pietà. Il servizio funzionerà dalle 7.30 alle ore 17.30 dal lunedì al venerdì. (vedi comunicazione a pag. 2 del Notiziario)

A Genova

*La moglie: "Mario, c'è un sacerdote alla porta; chiede qualcosa per la costruzione di una piscina per i bambini del quartiere."
Il marito: "Dagli due secchi d'acqua!"*

Obiettivo PUA - al via l'accoglienza socio-sanitaria nel Municipio XV


Roma, 13 ottobre - Si informano gli utenti che il 12 ottobre è stato inaugurato il **Punto Unico di Accesso (PUA)**, in **via Cassia 472 nei locali della ASL Roma E** attigui al Servizio Sociale del Municipio XV.

Il **PUA** sarà attivo **dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30 e il giovedì in orario pomeridiano dalle ore 14,30 alle ore 17,30 - Tel. 0668354601** - con attività di front-office e con attività di back-office, per una più completa integrazione con gli altri servizi della rete socio-sanitaria.

Il PUA svolge attività di segretariato sociale, informazione, accoglienza e ascolto ma anche accompagnamento e orientamento alla domanda, utilizzando modalità semplici ma efficaci, orientate ad agevolare e semplificare il rapporto del cittadino con il sistema dei servizi sociali e socio-sanitari.

Il PUA è in collegamento con gli URP del Municipio e della ASL, con il CUP e con i Punti informativi dislocati presso i presidi del Distretto 15, nonché con l'istituendo Casa della Salute del Distretto 15.

Lazio. Ecco la “nuova” proposta di legge per l'accorpamento delle Asl romane. Ora la palla passa al Consiglio regionale



Con la scelta di inserire la fusione in una legge regionale ora tutto dipenderà dal dibattito in Consiglio che la Giunta prevede comunque di chiudere entro l'anno.

Definito il primo step dell'iter che ridisegnerà la configurazione delle Asl romane. La giunta regionale ha infatti approvato, il 17 settembre, una delibera contenente la proposta di legge **'Disposizioni in materia di riordino della rete assistenziale e ospedaliera'**. Vengono quindi adottati una serie di atti di revisione dell'assetto organizzativo del servizio sanitario regionale, “ridefinendo gli ambiti territoriali delle Asl, procedendo all'accorpamento delle ASL A ed E, nonché dell'accorpamento a queste ultime dell'azienda complesso ospedaliero del S. Filippo Neri confluite nel nuovo soggetto ASL Roma 1”. E' stato poi previsto “l'accorpamento delle ASL Roma B e Roma C nel nuovo soggetto ASL Roma 2, nonché la ridenominazione dell'ASL Roma D in ASL Roma 3”.

La Giunta ritiene infatti che “l'evoluzione dell'organizzazione aziendale, con il rafforzamento delle funzioni di committenza, accentua l'esigenza di riorganizzazione dei servizi per bacini omogenei anche su vasta scala, valorizzando al contempo il distretto quale articolazione aziendale capace di coprire le peculiarità locali”. La nuova articolazione delle Aziende Sanitarie di Roma Capitale favorisce quindi “l'esercizio integrato delle funzioni strategiche di indirizzo, programmazione locale e accesso ai servizi”. La delibera contenente la proposta di legge approda quindi in Consiglio Regionale per essere approvata entro la fine di dicembre, in concomitanza con il voto della manovra finanziaria.

Le disposizioni, che entreranno a regime a partire dal 1° gennaio 2016, stabiliscono inoltre che:

L'Azienda sanitaria locale “Roma F” assuma la denominazione di Azienda sanitaria locale “Roma 4”.

L'Azienda sanitaria locale “Roma G” assuma la denominazione di Azienda sanitaria locale “Roma 5”.

L'Azienda sanitaria locale “Roma H” assuma la denominazione di Azienda sanitaria locale “Roma 6”.

La FIALS di Roma ha il piacere di ricordare al personale Tecnico di Radiologia che il 13-14-15 novembre si svolgeranno le elezioni per il rinnovo degli organi istituzionali del collegio TSRM di Roma.

Le elezioni si svolgeranno nei seguenti giorni:

- **venerdì 13 novembre sede del collegio via Casal Bertone, 108 ore 17.30-19.00**
- **sabato 14 novembre sede del collegio via Casal Bertone, 108 ore 09.00-18.00**
- **domenica 15 novembre sede del collegio via Casal Bertone, 108 ore 08.30-10.30**

Importante ricordarsi di portare un documento d'identità.

La Segreteria Fials augura al futuro nuovo collegio TSRM di Roma i migliori auguri per un proficuo lavoro, in tal senso spera di condividere una collaborazione ed un confronto ai fini di un miglioramento per la professione tecnica.

Inoltre abbiamo il piacere di comunicarvi che in ben 2 liste delle 3 che si presenteranno sono presenti dirigenti sindacali i che fanno parte dell'organigramma Fials e qui di seguito elencati:

Lista **“Cambiare per Rinnovare”**: Cipollini M. (Asl Rm B)
Pietraforte G (Asl Rm E)

Lista **“Vogliamo Esserci”**: Cannarile S. (Gemelli)
Morgese S. (Asl Rm G)

A tutti loro la Segreteria Fials rinnova gli auguri per l'elezione a consiglieri del nuovo collegio di Roma

Sanità, Regione Lazio: per accorpamento ASL via libera da Ministeri affiancati.

“Il Ministero della Salute e quello delle Finanze hanno preso atto e recepito quanto previsto del **decreto 373 del 3 agosto 2015** con il quale il Commissario ad acta dispone per il territorio di Roma Capitale una nuova articolazione territoriale delle Asl, tra cui l'accorpamento delle Asl Roma B e Roma C, e il **contestuale inserimento di questa azione nei Programmi operativi vigenti**. In questo modo l'obiettivo diventa vincolante per la Regione Lazio perché ognuna delle norme indicate nel documento programmatico è funzionale al raggiungimento dell'**equilibrio economico**. I Ministeri hanno altresì raccomandato che i processi di accorpamento siano accompagnati da un contestuale rafforzamento delle funzioni distrettuali al fine di salvaguardare le funzioni di prossimità e da un adeguato presidio contabile-amministrativo”. Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

**IL COMPLESSO DI SANTO SPIRITO IN SASSIA
POLO MUSEALE DELLA ASL RM E.**
(Continua da pagina 1)


mezzo (540 giorni) e costeranno circa 3,6 milioni di euro. Fondi non comporteranno una nuova spesa per la Regione in quanto erano già stati

attivati nel 2004 e poi messi sul piatto con una gara aggiudicata nel 2009, ancora bloccata a causa di un contenzioso. Ora l'iter è finalmente ripartito con l'intervento della Asl Rm E.

Il progetto è stato illustrato il 27 ottobre dal governatore Nicola Zingaretti e dal Direttore Generale dell'Azienda sanitaria Angelo Tanese.

Il polo museale del Santo Spirito comprenderà la sala Baglivi e la sala Lancisi, il piano interrato con i resti della villa di Agrippina Major, la biblioteca Lancisiana, la sala di Consultazione, la pinacoteca e altri spazi dedicati all'attività didattica (cioè l'ex stanza della China e l'ex piccola Spezieria). Programmata anche la ristrutturazione dell'edicola della ruota degli esposti.

Una signora telefona al dottore e dice :

- "Dottore dottore me figghiu si manciau 1 euro lei pensa ca mori?"

Il dottore risponde :

- "Signora in italia s'anna muccatu i miliardi e ancora su tutti vivi"

**STABILITA' 2016 PUBBLICO IMPIEGO E SANITA', LA POSIZIONE
FIALS: UN'OFFESA AI DIPENDENTI PUBBLICI**
(Continua da pagina 1)

111 miliardi il finanziamento della sanità per il 2016, con un drastico taglio ancora di 2 miliardi sul 2016. Non accettiamo l'istigazione di Matteo Renzi, così all'unanimità la Segreteria Nazionale FIALS, le sue offerte sono un'offesa ai dipendenti pubblici che attendono un contratto economicamente dignitoso, come agli stessi cittadini che si aspettavano una sanità più efficiente. Non è tollerabile che dopo sei anni di blocco delle retribuzioni dei dipendenti pubblici, con la perdita pari a circa 7000 euro di arretrati ed oltre 300 euro mensili per ciascun dipendente, il Governo concede una mancia di 80 euro ma questa volta solo lordi e su base annuale e non mensile come quelli ormai "famosi" della precedente legge di stabilità, a fronte della previsione di sgravi generalizzati sui profitti delle grandi imprese. Al netto delle tasse gli 8 euro mensili diventano 5 euro al mese, una somma fortemente ridicola. Se questa non è una provocazione sicuramente ci va molto vicino. Inoltre bisogna tenere conto che, a seguito dell'erogazione degli 8 euro mensili dal 1° gennaio 2016 verrà tolta la cd indennità di vacanza contrattuale pari a circa 14/ 16 euro al mese. Quindi oltre al danno anche la beffa!!! Dare 8 euro al mese e toglierne 16 significa credere che tutti i dipendenti pubblici siano stupidi. Una provocazione anche nei confronti della Corte Costituzionale la cui sentenza viene rispettata solo nella forma e non nella sostanza. La FIALS non ci sta, i dipendenti pubblici chiedono ciò che gli spetta di diritto, noi daremo battaglia, la nostra mobilitazione sarà immediata e con azioni dure. Siamo disponibili, anche, a confrontarci con le altre sigle sindacali per adottare iniziative più forti al fine di fare fronte comune con le proteste appropriate per evitare questi scempi di carattere economico che ricade anche sulla dignità dei dipendenti pubblici e delle loro famiglie. Questa la prima iniziativa a conclusione dei lavori di Segreteria Nazionale con il mandato al Segretario Generale, Carbone, di richiedere un incontro con FP CGIL, CISL FPS e UIL Fpl. La FIALS è pronta a scendere in piazza insieme a tutte le sigle del pubblico impiego per far sì che dopo 5 anni venga discusso ed approvato un contratto pubblico economicamente dignitoso facendo leva su risorse economiche adeguate da ricercarsi anche attraverso la lotta agli sprechi e all'evasione fiscale che imperano nel nostro paese.


CENTRO SERVIZI
SERVIZI EROGATI DAL NOSTRO CENTRO

- . **ASSISTENZA FISCALE (MOD. 730, UNICO, ISEE)**
- . **DOMANDE DI INVALIDITA'**
- . **ATTI DI SUCCESSIONE**
- . **TUTTI I SERVIZI DI PATRONATO**
- . **CESSIONE QUINTO STIPENDIO**
- . **POLIZZE ASSICURATIVE (AUTOVEICOLI, VITA, CASA, INFORTUNI, ECC.)**
- . **PRESENTAZIONE DOMANDE DI PENSIONAMENTO**
- . **RISCATTI E RICONGIUNGIMENTI SERVIZI LAVORATIVI**

Rivolgersi ai dirigenti sindacali Fials presenti in ogni struttura o al numero 06 33062246

IL RESPONSABILE DEL CENTRO SERVIZI
Mariano Porcu

**CASSAZIONE: RESPONSABILE L'OSPEDALE CHE
NON ATTUA CONDOTTE ADEGUATE ALLE
CONDIZIONI DISPERATE DEL PAZIENTE**

Nonostante il rispetto della normativa vigente, il contratto di spzialità obbliga comunque alla prudenza e alla diligenza (Cass., III sez. civ., sent. 21090/2015)



L'ospedale è tenuto ad adempiere la propria prestazione, oggetto del contratto c.d. di spzialità, con la massima diligenza e prudenza, rispettando la normativa prevista in tema di dotazione e struttura delle organizzazioni d'emergenza. Tuttavia, il nosocomio è tenuto, in concreto e per il tramite dei suoi operatori, ad **attuare condotte adeguate alle condizioni disperate del paziente e in rapporto alle precarie disponibilità di mezzi e risorse, adottando di volta in volta le determinazioni più idonee a scongiurare l'impossibilità di salvataggio del lesa.**

Se non viene adempiuta quest'ultima condizione, **la struttura è responsabile contrattualmente** del decesso del paziente nonostante costui sia arrivato in condizioni disperate e siano stati rispettate le istruzioni previste dalla normativa vigente.

Lo stabilisce la **Corte di Cassazione, terza sezione civile, con la sentenza 21080/2015** (qui sotto allegata) rigettando il ricorso di un'Azienda Sanitaria Provinciale contro la decisione della Corte d'Appello di Messina.

L'Azienda veniva condannata a risarcire una donna, in proprio e quale madre di un minore, per il danno patito a seguito del decesso del marito seguito ad un gravissimo infortunio sul lavoro e durante il suo successivo ricovero

nell'ospedale di Patti.

Il nosocomio sostiene di non aver posto in essere alcun inadempimento, attivandosi nel pieno rispetto delle normative nazionali e regionali in punto di dotazioni minime della struttura ospedaliera di pronto soccorso dove l'evento si è verificato.

In realtà, come rilevato dai giudici di merito, sono stati individuati **tempi eccessivi e ritardi ingiustificabili nella fase intermedia tra quella di accesso al pronto soccorso e quella chirurgica,** connessi dal trasferimento del paziente in altra divisione dell'ospedale, alla non tempestiva comunicazione dei dati degli esami di laboratorio e all'effettivo avvio dell'operazione chirurgica.

Se ciò fosse stato evitato, la morte del paziente sarebbe potuta essere scongiurata o ritardata.

Ciò che si contesta, infatti, non è la modalità con cui gli ospedali organizzano l'assistenza sanitaria di emergenza, né le regole sovente di rango legislativo che ne stabiliscono le dotazioni: **il pieno rispetto della normativa vigente al riguardo, infatti, non esime da responsabilità la struttura ospedaliera se, in relazione proprio a quelle condizioni di partenza pur non ottimali, le condotte degli operatori siano valutate comunque inadeguate.**

Si tratta di un obbligo contrattuale derivante dal c.d. contratto di spzialità, nel quale comunque operano regole generali e sussidiarie correlate all'obbligo di diligenza e prudenza.

Nel caso di specie sono correttamente individuate, quali potenziali cause dell'esito letale, il ritardo nel comunicare i decisivi dati di laboratorio e nell'effettivo avvio dell'intervento chirurgico, come pure le modalità di manipolazione del devastato bacino del paziente.

La Corte rigetta il ricorso e condanna l'Azienda Sanitaria al pagamento delle spese del giudizio.



4U Travel - Agenzia di Viaggio - Via Vetulonia 10 a/b 00183 Roma
Tel. 06 98378037 r.a. - Tel 06 77204595 - Fax 06 70496592
www.4utavel.it - E-mail: booking2@4utavel.it

CONVENZIONE FIALS - 4U TRAVEL

La FIALS di Roma e la 4U TRAVEL, hanno sottoscritto una convenzione al fine di offrire ai propri associati prodotti turistici con il massimo sconto.

La 4U Travel nasce dall'iniziativa dei soci che hanno sviluppato un'esperienza ventennale nel settore del turismo. La 4u Travel è specializzata nella costruzione e nella distribuzione di prodotti turistici nei confronti di soci, associati e dipendenti di Circoli ricreativi, associazioni ed aziende. Abbiamo costruito itinerari con destinazioni su cui tale specializzazione ha ottenuto grande successo:

- ◆ *Tour guidati in Europa (Andalusia, Turchia, Francia, Inghilterra, Portogallo, Germania e Repubblica Ceca);*
- ◆ *Tour escorted guidati in Pullman (Italia-week end e gite giornaliera); Tour Stati Uniti, Egitto; Crociere, Viaggi di nozze, Grandi eventi*

Inoltre la 4u Travel collabora con successo con i primari Tour operator italiani garantendo sempre quotazioni esclusive nella distribuzione dei prodotti per il proprio mercato.

La Divisione gruppi completa l'azienda nella costruzione di pacchetti personalizzati e specifici per la soddisfazione delle più peculiari esigenze dei propri clienti. Il nostro obiettivo è quello di far viaggiare i nostri gruppi in serenità, assistiti dall'inizio alla fine del viaggio, avvalendoci di partner selezionati al fine di garantire il top dei servizi.

Gli iscritti possono prendere visione delle offerte sul sito www.4utavel.it e per ogni informazione sulla convenzione potranno rivolgersi ai dirigenti FIALS, mentre sui viaggi e prenotazioni, direttamente alla sede operativa della 4U TRAVEL tel. 0698378037 - fax 0683391466 - mail: booking2@4utavel.it

ORARI DI LAVORO E RIPOSI, CHE COSA CAMBIA PER I MEDICI DAL 25 NOVEMBRE

Sono già oltre 5mila i medici pronti a fare ricorso per il mancato rispetto della direttiva europea 2003/88 sugli orari di lavoro, proprio mentre si avvicina l'entrata in vigore - prevista per il 25 Novembre - della Legge 161 attraverso cui l'Italia si adegua alle disposizioni dell'Ue. Sul caso si registra un forte interesse di istituzioni e sindacati, che hanno affrontato il problema anche in occasione degli Stati Generali della Sanità convocati la settimana scorsa dalla Fnomceo, Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici. L'intenzione è quella di sottoporre la questione al Governo visto che appare ormai chiaro che, con gli organici attualmente a disposizione, le Regioni, principali interlocutori sull'organizzazione delle strutture sanitarie, non riusciranno a far rispettare orari e riposi di legge. Essendo il provvedimento entrato in vigore il 25 novembre 2014, il riallineamento alla normativa europea e l'abrogazione delle illegittime precedenti disposizioni entrerà ufficialmente in vigore a partire dal 25 novembre 2015. Da questa data tutte le amministrazioni sono obbligate a garantire direttamente ed immediatamente le tutele in precedenza negate e non sarà più necessario adire ad un contenzioso legale a livello nazionale o europeo per ottenerne l'attuazione. Ovviamente rimane intatto il diritto per i dirigenti medici e sanitari ad un risarcimento per tutte le inadempienze avvenute precedentemente a questa data in virtù della prevalenza delle norme europee su quelle nazionali. Forte dei risultati raggiunti per il mancato riconoscimento di un altro diritto sancito dall'Ue (quello relativo alle borse di studio negate agli ex specializzandi), con vittorie nei Tribunali di tutta Italia per una cifra superiore ai 402 milioni, Consulcesi realtà impegnata nella tutela dei camici bianchi, ha sostenuto i medici per chiedere allo Stato - e non alla propria azienda - il rimborso per le ore lavorate in più. Si tratta di una cifra che può arrivare fino ad 80mila euro esentasse per ogni medico ed è dovuta perché non viene rispettato il limite delle 48 ore settimanali di lavoro con un riposo di almeno 11 ore tra un turno e l'altro. Un problema che riguarda oltre 100mila medici che operano nel comparto pubblico. Secondo le prime stime, se almeno la metà facesse ricorso, per le casse pubbliche il rischio sarebbe di un esborso di oltre 3 miliardi.

Sulla materia, la regione Lazio ha fatto pervenire alla FIALS e alle altre OO.SS. rappresentative, l'email del 29/10/2015 con allegata la circolare n. 582900 del 29/10/2015, a firma del Direttore Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria dr.ssa Flori Degrassi e del Direttore dell'Area Risorse Umane e del Potenziale di sviluppo delle Professionalità e della Dirigenza dr.ssa Barbara Solinas di chiarimento della normativa in argomento.



Iscriviti online

- Collegarsi Portale FIALSFORMAZIONE
www.focusecm.it

- Effettuare registrazione PORTALE Focuscm inserendo DATI e Password.

-Andare su HOME e cliccare

VEDI TUTTI I CORSI

-Scegliere il CORSO cliccando su INFO.

- Completare la procedura cliccando su ISCRIVITI

-Ti sarà confermata iscrizione a mezzo EMAIL

CORSO DI FORMAZIONE

Evento ECM n° 2653 - 143733

CREDITI ECM 10,5

**" GLI EVENTI SENTINELLA IN AMBITO SANITARIO –
MONITORAGGIO E GESTIONE PER LA SAFETY DEL
PAZIENTE "**

RESPONSABILE SCIENTIFICO :

DR- PIETRO DELGROSSO – COORDINATORE REGIONALE FIALS FORMAZIONE

**Segreteria Organizzativa
FIALS ROMA**

30 Novembre 2015 dalle ore 8:30 alle ore 18:30

Sala Conferenze

Padiglione 90 – Comprensorio Santa Maria della Pietà

AZIENDA SANITARIA LOCALE RM/E

PIAZZA SANTA MARIA DELLA PIETA',5 - 00135 ROMA

Viale dell'Arte, 85

00144 Roma

Tel:0635341726

Fax:0635343061

ORGANIGRAMMA DIRIGENZA FIALS ASL ROMA E

Andrea Deiana	Segretario Territoriale	O.S.M.P. - Direzione Distretto 19	68352879
Mauro Bufacchi	Dirigente Sindacale	Osp. S. Filippo Neri - Uff. Intramoenia	33064435
Stefano Carnassale	"	Osp. S. Spirito - Centro Trasfusionale	68352278
Marco Carrara	"	Osp. S. Filippo Neri - Farmacia	33062695
Stefano Corsanici	"	Via Ventura - Centro Demenze	06-6279241
Vincenzo Davoli	"	Presidio lung.re della Vittoria - Invalidità Civile	68353105
Roberto Lazzarini	"	Osp. Oftalmico - Camere Operatorie	2717/2659
Marcello Mastrella	"	O.S.M.P. - Servizio Veterinario	68354803
Luigi Palumbo	"	Osp. S. Filippo Neri -Uff. Ticket	633062827
Gianluca Pietraforte	"	Osp. Oftalmico - Radiologia	68352712 -2713
Marco Rossi	"	Osp. S. Filippo Neri - C.O. Cardiochir.	33062340
Franco Santino	"	S. Spirito - UOC Farmacia Ospedaliera	68352316
Concetto Sbardella	"	Osp. S. Spirito - Direzione Amministrativa	68352343
Giancarlo Andreoli	"	Osp. S. Filippo Neri - SPPR	33062427
Vito Barnaba	"	Osp. S. Spirito - Neonatologia	68352260
Lorenzo Boccadamo	"	O.S.M.P. - Distretto 19 - TSMRE	68352805/06
Ernesto Borroni	"	Osp. S. Filippo Neri - Uff. Intramoenia	33062744
Domenica Camusi	"	S, Spirito - Medicina	68352142/2305
Dario Carletti	"	Osp. S. Filippo Neri - C.O. Neuroch.	33062439
Cristiana Cauro	"	O.S.M.P.- Cad 19	68352852/2853/2965
Cinzia Cernia	"	Poliambulatorio Via Offanengo	68354759
Mirella Chiatti	"	Osp. S. Filippo Neri - Trasfusionale	33063907
Paola Coppola	"	Osp. S. Spirito - Sala Parto	2280/2094
Osvaldo Costantini	"	C.T. - S. Iginò Papa	68356440
Patrizia Cuccodoro	"	Osp. S. Filippo Neri - S.G.A.	33062681
Maria Giovanna D'Amico	"	Borgo S. Spirito - Provveditorato	68352326
Alfredo Gioiosa	"	Ospedale S. Filippo - Trasfusionale	33064415/2914
Marcello De Luca	"	Osp. S. Filippo Neri - T.I.P.O.	33062348-2486
Silvia Fiori	"	Casa della Salute Prati-Trionfale	683537206
Emanuela Gregnanini	"	Osp. S. Spirito - Centro Trasfusionale -	68352380
Maria Pia Lazzarini	"	Osp. S. Filippo Neri - Trasfusionale	33062279
Luigi Miletta	"	Osp. S. Filippo Neri - S.A.I.O.	33063109
Francesco Musti	"	Osp. S. Filippo Neri - Formazione	33062779
Anna Isabella Nadelle	"	Osp. S. Spirito - Anatomia Patologica	68352283
Angela Nicoli	"	Borgo S. Spirito - UOC Gestione del Personale	68352529
Alessandra Pampanini	"	Borgo S. Spirito - UOC Contabilità e Bilancio	68352431
Angela Pappagallo	"	Osp. S. Filippo Neri - S.I.S.T.	33062827
Federica Pazzi	"	S, Spirito - Pronto Soccorso	68352241
Luciano Picciarella	"	O.S.M.P. - Direzione Distretto 19	68352879
Stefano Ribichini	"	Osp. Oftalmico - Camere Operatorie	68352717/2659
Marina Rossi	"	O.S.M.P. - Distretto 19 - Sar	2850/2801
Massimo Rossi	"	Osp. S. Filippo Neri -Sist. Telefonia	33064752-2381
Giuseppina Rovito	"	O.S.M.P. - Spresal	68354832
Lucia Sias	"	Lung.re della Vittoria - Medicina di base	68353140
Eleonora Salustri	"	S. Spirito - D.S.M. - S.P.D.C.	68352236
Aurelio Salvi	"	Osp. S. Filippo Neri - Week Surgery	33063795
Stefania Simigliani	"	S. Zaccaria Papa - Fisioterapia	68353435
Massimiliano Tamanti	"	S, Spirito - Squadra Emergenza	68357025
Maurizio Taraddei	"	Osp. S. Filippo Neri - Neonatologia	33062227
Stefania Tonello	"	Borgo S. Spirito - Amm.ne Bilancio	68357006
Sonia Tosi	"	Osp. S. Filippo Neri - D.H. Oncologico	33064295